



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1784** del 06/08/2014 del Registro delle Deliberazioni

**Codice CIFRA: FOR/DEL/2014/00022**

**OGGETTO: Piano Forestale regionale- "Aggiornamento Linee guida 2005-2007 ed estensione validità alla programmazione forestale 2014-2020"**

L'anno 2014 addì 06 del mese di Agosto, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
<b>Presidente</b> <b>Nichi Vendola</b>	<b>Assessore</b> <b>Silvia Godelli</b>
<b>V.Presidente</b> <b>Angela Barbanente</b>	<b>Assessore</b> <b>Guglielmo Minervini</b>
<b>Assessore</b> <b>Loredana Capone</b>	<b>Assessore</b> <b>Alba Sasso</b>
<b>Assessore</b> <b>Leo Caroli</b>	
<b>Assessore</b> <b>Leonardo Di Gioia</b>	
<b>Assessore</b> <b>Giovanni Giannini</b>	
<b>Assessore</b> <b>Fabrizio Nardoni</b>	
<b>Assessore</b> <b>Lorenzo Nicastro</b>	
<b>Assessore</b> <b>Donato Pentassuglia</b>	

Assiste alla seduta il Segretario redigente: **Avv. Davide F. Pellegrino**



L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari responsabili di Alta Professionalità "A.P. "Raccordo Politiche Forestali" -dott. Vincenzo Di Canio, A.P."Servizio di Coordinamento - Raccordo Funzionale ed Organizzativo"- dott.ssa Daniela Volpe, confermata dal dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, dott. Pasquale Solazzo, e dal dirigente del Servizio Foreste, ing. Emanuele Giordano, riferisce.

- il Reg. CE 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.2.2, prevede la predisposizione di piani forestali regionali oltre che di piani di protezione dagli incendi boschivi;
- il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, recante norme di orientamento e modernizzazione del settore forestale, che all'art. 3, comma 1, affida al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ciascuno per quanto di propria competenza, l'incarico di emanare indirizzi in materia forestale, in relazione alle quali le regioni definiscono le linee di tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale nel territorio di loro competenza, attraverso la redazione e la revisione dei propri piani forestali;
- la convenzione sulla diversità biologica, sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, ha sancito la tutela della diversità biologica, nell'espressione delle varietà di tutti gli organismi viventi negli ecosistemi del pianeta, al fine di garantire l'uso sostenibile dei componenti biologici nonché dei benefici derivanti dall'utilizzazione delle risorse genetiche a livello globale e di assicurare la conservazione delle biodiversità *in situ* ed *ex situ*.
- nel corso della sesta conferenza delle parti firmatarie della convenzione sulla diversità biologica, tenutasi all'Aja nel 2002, è stata adottata la decisione VI/22 che nell'allegato I definisce un programma di lavoro per la conservazione della diversità biologica forestale, considerata elemento insostituibile per la complessiva conservazione della diversità biologica anche in relazione al rapporto foreste - clima e ribadisce l'importanza della gestione forestale sostenibile;
- la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottata a New York il 9 maggio 1992, ed il protocollo di Kyoto del dicembre 1997 che ne rappresenta uno degli strumenti attuativi, riconosce alle foreste un ruolo significativo nelle politiche di stabilizzazione del clima per la loro capacità di fissazione del carbonio;
- l'Italia, aderendo al processo Paneuropeo delle conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE), ha fatto proprio il concetto di

Strasburgo (1990), Helsinki (1993), Lisbona (1998) e Vienna (2003) ed in particolare dalla risoluzione H1 di Helsinki del 1993, promuovendo una «*gestione corretta e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e a un tasso di utilizzo tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e una potenzialità che assicurino, adesso e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale tali da non comportare danni ad altri ecosistemi*»;

- l'art. 3, punti 1 e 2, del D.L.vo 227/01, prevede che le Regioni promuovano la pianificazione forestale per la gestione del bosco e definiscano la tipologia, gli obiettivi, le modalità di elaborazione e il riesame periodico di propri piani forestali;
- la Giunta regionale, con Deliberazione del 28/12/2005, n. 1968, ha approvato il "*Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 – 2007*", presupposto per l'elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi di pianificazione forestale regionale;
- il predetto Piano tiene conto della multifunzionalità del bosco e risulta rispondente agli obiettivi strategici e agli indirizzi internazionali, comunitari e nazionali per una gestione sostenibile degli ecosistemi forestali finalizzati al:
  1. mantenimento e appropriato sviluppo delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio;
  2. mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale;
  3. mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non);
  4. mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali;
  5. mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo e acqua);
  6. mantenimento di altre funzioni e condizioni socioeconomiche.
- la Giunta regionale ha esteso la validità del "*Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 – 2007*" agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 rispettivamente con le Deliberazioni del 08.04.2008 n. 522; del 04.06.2009, n.945, del 23.02.2010, n. 450 e del 22/02/2011 n. 234;
- la Giunta regionale, con Deliberazione del 23/03/2010 n. 859 ha affidato alla Facoltà di Agraria – Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali – dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", la redazione di uno "*Studio di revisione e di aggiornamento del Piano forestale regionale, sulla base della Programmazione forestale contenuta nel Programma di sviluppo rurale della Puglia, riferito al periodo 2007-2013*", propedeutico al "nuovo" Piano Forestale Regionale;



della Puglia, riferito al periodo 2007-2013”, propedeutico al “nuovo” Piano Forestale Regionale;

- la Giunta regionale, ancora, con Deliberazione del 26/10/2010, n.2250 ha fornito indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei Siti Natura 2000, nelle more del “nuovo” Piano Forestale Regionale;
- la Giunta regionale, con Deliberazione del 01/07/2013, n.1189 ha approvato lo studio, redatto dall’AIPIN, “Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica nella Regione Puglia”;
- la Giunta regionale, con Deliberazione del 17/12/2013, n. 2485 ha preso atto dello studio di aggiornamento del Piano Forestale Regionale sulla base della programmazione forestale contenuta nel Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia, redatto dall’Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (oggi, Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali – DISAAT), dal titolo: “Studio del Piano Forestale Regionale”;
- Lo studio commissionato, consegnato e trattenuto agli atti d’Ufficio, si compone delle seguenti parti:
  - Parte prima: Le tematiche introduttive (Impostazione e conduzione dello studio);
  - Parte seconda: Il comparto forestale pugliese all’attualità (analisi dell’ambiente naturale; delimitazione dell’ambiente demografico ed economico dei territori montani; azioni dello Stato, della Regione Puglia e delle Comunità Montane a favore della vegetazione forestale; assetto strutturale dei popolamenti arborei e arborescenti, funzioni svolte dalle comunità forestali e loro influenza sull’economia rurale);
  - Parte terza: Il comparto forestale pugliese in prospettiva futura (azioni strategiche; azioni divulgative, partecipative e consensuali).
- Il suddetto studio consiste in una vera e propria rielaborazione e non già in una revisione ed aggiornamento del “Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007”, conservando integre, quest’ultimo, gran parte delle proprie linee programmatiche e di indirizzo forestale;

Considerato che

- Il Regolamento UE 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale impone che “La misura a favore del settore forestale deve tener conto degli impegni assunti



*strumenti equivalenti, a loro volta ispirati agli impegni contratti nelle conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa”; il finanziamento comunitario delle misure forestali, quindi, è subordinato a programmi o piani forestali vigenti durante il periodo di programmazione 2014-2020;*

- Rilevata comunque la necessità di assicurare la continuità amministrativa delle iniziative avviate ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché dell’attuazione delle misure forestali all’interno del redigendo Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020;

**COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

In relazione a quanto sopra si propone alla Giunta regionale di:

- Estendere la validità al periodo 2014-2020, del “*Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007*”, approvate con propria Deliberazione n. 1968 del 28/12/2005, integrato con lo “*Studio del Piano Forestale Regionale*”, redatto dall’Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (oggi, Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali – DISAAT), di cui alla propria Deliberazione n. 2485 del 17/12/2013;
- Disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Foreste, dello “*Studio del Piano Forestale Regionale*”, sul sito internet della Regione Puglia, alla Sezione Foreste;

L’assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.

**LA GIUNTA**



## LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali e dal dirigente del Servizio Foreste;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- di estendere la validità al periodo 2014-2020, del "*Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007*", approvate con propria Deliberazione n. 1968 del 28/12/2005, integrato con lo "*Studio del Piano Forestale Regionale*", redatto dall'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (oggi, Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali – DISAAT), di cui alla propria Deliberazione n. 2485 del 17/12/2013;
- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Foreste, dello "*Studio del Piano Forestale Regionale*", sul sito internet della Regione Puglia, alla Sezione Foreste;
- di disporre a cura della <sup>to Generale</sup> Segreteria della Giunta la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994. M

**Il Segretario Generale della Giunta**

Avv. Davide F. Rallegrino

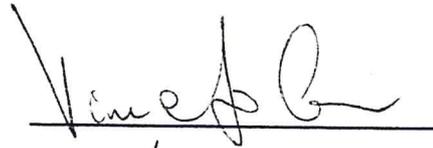
**Il Presidente della Giunta**

On. Nichi Vendola

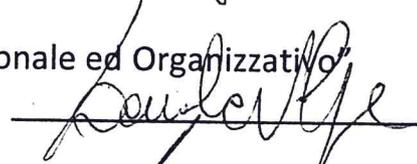


I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

A.P. "Raccordo Politiche Forestali"  
dott. Vincenzo Di Canio



A.P. 'Servizio di Coordinamento - Raccordo Funzionale ed Organizzativo'  
dott.ssa Daniela Volpe



Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali  
dott. Pasquale Solazzo

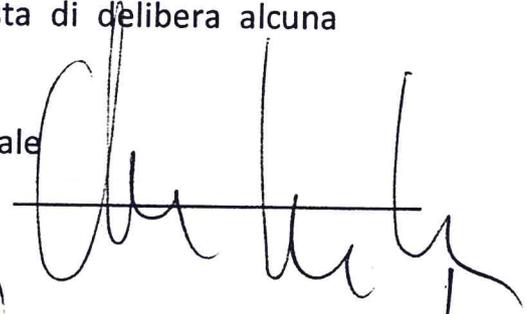


Il Dirigente del Servizio Foreste  
ing. Emanuele Giordano

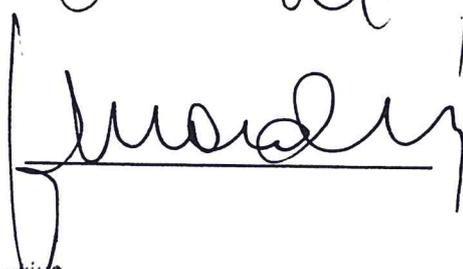


Il sottoscritto Direttore di Area, in merito alla presente proposta, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale  
dott. Gabriele Papa Pagliardini



L'Assessore proponente  
Fabrizio Nardoni



Il Presente provvedimento è esecutivo  
Il Segretario della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino



**REGIONE PUGLIA**  
**SECRETARIATO GENERALE G.R.**

La presente copia, composta da n°.....  
facciate, è conforme all'originale depositato presso  
il Segretariato Generale della G.R.

19 AGO. 2014

Il Segretario della Giunta



**REGIONE PUGLIA**  
**SECRETARIATO GENERALE G.R.**

Si trasmette.....  
per gli adempimenti di competenza.

Bari, li. 19 AGO. 2014

Il Segretario della Giunta

